



Sotto osservazione. I costi del personale saranno sotto esame nel software

Vietato dichiarare meno dei dipendenti dello stesso settore

Il metodo

L'imponibile dovrà superare quello medio dei lavoratori nel ramo di attività

I concordati preventivi saranno tanti quanti sono i circa 4,5 milioni di contribuenti potenzialmente interessati. Ma il nuovo strumento girerà su un impianto metodologico chiaro, anche se articolato sulle tante variabili che deve considerare. A cominciare da alcuni parametri chiave: per esempio non si potrà dichiarare un reddito inferiore a quello medio dei lavoratori dipendenti dello stesso settore.

In quanto «preventivo» il concordato deve avere un'ottica prospettica. Deve, insomma, provare a guardare avanti nel tentativo di adeguare il più possibile la proposta di imponibile alla situazione reale dei contribuenti.

Per questa ragione, il calcolatore dell'amministrazione finanziaria poggerà su una base dinamica. Su cui influiranno anche le previsioni macroeconomiche sulla crescita del Paese per l'anno di riferimento e per quelli successivi. Perché in un Paese che corre, in generale, corrono un po' più vivacemente anche i redditi; mentre quando soffiano i venti della stagnazione anche gli imponibili languono. Non è il caso della congiuntura attuale, che nelle previsioni ufficiali del Governo contenute nell'ultimo Def vede una crescita dell'1% quest'anno e dell'1,2% il prossimo.

Un meccanismo di questo genere avrà ovviamente bisogno di un'applicazione elastica, per non accentuare una spinta prociclica determinata dal taglio delle richieste fiscali, e quindi del gettito, nelle fasi di frenata dell'economia che già hanno un peso sui saldi di finanza pubblica.

Su questo orizzonte generale si innestano però le situazioni dei singoli, che sono decisamente più variegate.

Per intercettare queste variabili il concordato fa prima di tutto tesoro della storia recente della partita Iva, analizzando l'andamento del suo reddito operativo realizzato nella gestione caratteristica negli ultimi tre anni, compreso quello oggetto della dichiarazione.

In ogni caso, il sistema operativo differenzierà il trattamento a seconda dello stato di salute apparente dell'impresa, presentando quindi una proposta più modesta alle attività che nell'ultimo triennio hanno registrato una dinamica in flessione. E sempre nell'ottica di scattare una fotografia il più possibile realistica, correttivi ancora più importanti sono previsti nel caso di attività coinvolte da calamità naturali. Sarà poi possibile

valorizzare le svalutazioni di magazzino con rettifiche di valore.

Nel decreto correttivo atteso giovedì in consiglio dei ministri questa strumentazione si arricchisce, perché nelle bozze è previsto che si possa tener conto anche delle perdite su crediti.

Poste queste premesse, la stella polare del fisco deve però essere rappresentata dal reddito effettivo desumibile dalle caratteristiche reali dell'impresa.

In questo passaggio entra una sorta di Minimum Tax 4.0, o quan-

Per le imprese con fatturati in flessione la proposta sarà più modesta

to meno una riedizione del suo principio chiave: nasce da qui il parametro che accende una spia quando nella proposta di concordato emergesse un reddito inferiore alla spesa di lavoro dipendente nel settore di riferimento, l'imponibile indispensabile ad accordarsi con il Fisco sarà alzato a questo minimo.

L'autonomo, in sostanza, non potrà dichiarare meno del suo dipendente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VARIABILI IN GIOCO

Il Pil

Nell'elaborazione degli imponibili necessari a firmare il concordato preventivo biennale con il Fisco il calcolo terrà conto anche della crescita prevista dai documenti ufficiali di finanza pubblica. Nell'ultimo Def il Governo ha prospettato un aumento del Pil dell'1% quest'anno e dell'1,2% per il 2025

L'ultimo triennio

Accanto alle condizioni macro del contesto economico, il software considererà anche la dinamica economica vissuta dalla partita Iva nell'ultimo triennio prospettando quindi richieste più modeste ad aziende con fatturati in calo

Il costo del lavoro

Il software effettuerà un adeguamento automatico del risultato per evitare situazioni in cui il reddito della partita Iva sia inferiore a quello dei propri dipendenti

Il magazzino

Una spia del programma si accenderà anche per la corretta ripartizione delle rimanenze di magazzino

© RIPRODUZIONE RISERVATA